

**AUTO CON CONDUCENTE.** Il servizio prenotabile via smartphone

# Uber aprirà a Verona entro la fine dell'anno

Andrea Giaretta: «La città scaligera tra le candidate»

Francesca Lorandi

«A Verona Uber serve: è evidente dal numero di cittadini che ci chiamano per sollecitare l'attivazione del servizio, ma anche da coloro che si propongono per fare gli autisti, e sono molti». La città scaligera potrebbe diventare una delle prossime tappe del piano di diffusione in Italia della piattaforma, che permette di chiamare e pagare auto con conducente da smartphone.

Ad annunciarlo è Andrea Giaretta, operation & logistic manager di Uber, intervenuto al convegno organizzato al centro direzionale di Vicentini da Apindustria Giovani, in occasione della presentazione del nuovo direttivo. «Abbiamo scelto una storia di successo da cui partire», hanno spiegato i neo eletti, «un esempio di come la forza della novità, in un mondo globalizzato e in rete, può diventare in tempo reale patrimonio di tutti». Giaretta ha spiegato la rapida evoluzione di Uber, ideato a San Francisco nel 2009 a partire da un bisogno degli stessi creatori, avviato pochi mesi dopo tramite una ricerca di personale avvenuta via Twitter, ed esploso in breve tempo in 290 città. «In Italia siamo presenti



I componenti del nuovo direttivo di Apindustria Giovani



Andrea Giaretta

a Roma, Milano, Torino, Genova e Padova», ha spiegato, «abbiamo attivato il servizio al ritmo di due città ogni due mesi e mezzo, quindi entro la fine dell'anno sbarcheremo in altre tre». E Verona è tra le candidate: «I presupposti ci sono», ha aggiunto, «a partire dalle dimensioni medio grandi. Ma

soprattutto abbiamo ricevuto molte richieste da parte di chi vorrebbe usufruire del servizio, ma anche da parte di potenziali autisti». Anche il livello di maturazione tecnologica degli utenti target viene valutato: ad esempio Padova conta parecchi studenti che hanno un rapporto avanzato con le tecnologie digitali.

«Ma la necessità di un servizio di mobilità che si integri a quello presente si avverte ovunque», ha detto Giaretta, «considerando che i mezzi pubblici sono male organizzati e l'auto privata costa molto. In media, un italiano la usa 11 minuti al giorno, per una spesa annua di 7mila euro. Uber permette un notevole risparmio». ●

Apindustria

## Il nuovo direttivo dei giovani

«Collaboreremo con le università e gli istituti superiori, perché il rapporto tra scuola e impresa va sviluppato. E lavoreremo sui servizi per le start up e imprenditoria giovanile con altre associazioni, anche fuori Verona». Queste le linee che guideranno il triennio di attività del nuovo direttivo di Apindustria Giovani Verona, presentato durante l'evento di giovedì sera al centro direzionale Vicentini. I neo eletti sono Stefano Arvati di Sma Ascensori, Enrico Bendinelli di Caffè Roen di Bendinelli Sergio, Michele Bertagnoli di Bertagnoli Renato Costruzioni Metalliche, Matteo Boschini di Linea Ufficio di Aquironi Patrizia, Michele Doricic di Master Lux, Alberto Faggioni della Faggioni Pallets, Michele Ghibellini di Officine Airaghi, Stefano Groppali di Verpul, Riccardo Lippa di Lippa srl, Daniele Maccari di Omiberaldo, Nicola Mazzi di Mazzi Impianti, Simone Santagata di Event-Lab, Andrea Sartori della Sartori Giovanni Battista, Diego Simeoni della Simeoni Arti Grafiche e Alessio Zorzan di Verona Inox. Il nuovo presidente sarà scelto in autunno. «Un gruppo dinamico, da valorizzare», ha detto la vicepresidente di Apindustria Vincenza Frasca. FL